

COMUNE DI POGGIO RENATICO

Provincia di FERRARA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

Sul RENDICONTO

**anno
2019**

Premesse e verifiche5

Gestione Finanziaria6

Fondo di cassa6

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo7

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione7

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 201911

Risultato di amministrazione12

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI15

VERIFICA CONGRUITA' FONDI16

Fondo crediti di dubbia esigibilità16

Fondo anticipazione liquidità17

Fondi spese e rischi futuri17

SPESA IN CONTO CAPITALE18

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO18

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO19

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA21

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE21

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni23

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE25

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI26

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI29

PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE29

CONTO ECONOMICO29

STATO PATRIMONIALE30

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO31

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE31

CONCLUSIONI32

Comune di POGGIO RENATICO

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 6 aprile 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Poggio Renatico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 06/04/2020

L'organo di revisione

Dott. Ruggero Corbi

(firmato digitalmente)

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Ruggero Corbi, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 59 del 28/10/2017;

- ◆ esaminata la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 21 del 25/03/2020, già completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 3 del 21/02/2017;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto:

- l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni denominata "Unione Alto Ferrarese" che tuttavia risulta solo formalmente costituita, ma non operativa;
- l'Ente partecipa ad un consorzio di Comuni denominato "Consorzio Energia veneto"

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2019 dalla Giunta e dal responsabile del servizio finanziario;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio della quale si è dato atto della regolarità delle stesse :

Variazioni di bilancio totali	n. 14
di cui variazioni di Consiglio	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 9
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali allegati alle delibere sopra richiamate e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Poggio Renatico registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 9786 abitanti e al 31.12.2019 di n. 9908.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati già approvati;
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- non sono state applicate al bilancio di previsione 2019, quote di avanzo vincolato presunto , ai fini del rispetto delle condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni Alto Ferrarese;
- partecipa al Consorzio di Comuni Consorzio Energia Veneto;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'ente non è in disavanzo ;
- non è in dissesto;
- **non esistevano** debiti fuori bilancio nel 2019 da riconoscere e finanziare né di parte corrente né di parte in conto capitale;

Dopo la chiusura dell'esercizio 2019 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto **non sono**

stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

- L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	7.703.244,71
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	7.703.244,71

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00;

Non è stato fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso dell'anno 2019.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019	7.703.244,71
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2019 (a)	4.404.171,21
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2019 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2019 (a) + (b)	4.404.171,21

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2019 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenzia la seguente mancata presenza di anticipazioni di cassa richieste alla medesima data del 31/12 di ciascun anno:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2017	2018	2019
Disponibilità	8.416.858,71	8.278.683,82	7.703.244,71
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

La mancata presenza del ricorso ad anticipazioni di cassa sta ad indicare che non sono presenti nell'ente fattori di criticità che contraddistinguono invece gli enti che ne fanno ricorso continuamente quali ad esempio:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da accertamenti di entrata di difficile riscossione;

- residui attivi derivanti da rateazione di riscossioni;
- concessione di crediti ad organismi partecipati non ancora rimborsati.

Tempestività pagamenti

- L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.
- L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.
- In caso di superamento dei termini di pagamento **sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 1.200.316,06

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 742.293,15, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 742.387,16 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1.200.316,06
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	354.984,66
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	103.038,25
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	742.293,15
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	742.293,15
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-94,01
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	742.387,16

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA *	-€ 17.174,30
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.682.481,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 4.780.426,65
SALDO FPV	-€ 3.097.945,29
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ 174.673,57
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 41.836,83
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 162.884,63
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 295.721,37
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 17.174,30
SALDO FPV	-€ 3.097.945,29
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 295.721,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI A PPLICATO	€ 4.315.435,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON A PPLICATO	€ 1.243.636,49
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 2.739.673,92

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertati in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 4.058.648,01	€ 4.265.480,91	€ 3.317.483,29	77,78
Titolo II	€ 501.623,27	€ 535.889,72	€ 528.725,39	98,66
Titolo III	€ 1.239.248,60	€ 1.139.758,89	€ 983.639,90	86,30
Titolo IV	€ 4.046.803,86	€ 474.656,78	€ 259.129,61	54,59
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	143.200,84
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.941.129,52
<i>di cui, per estinzione anticipata ai prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.782.336,69
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	136.838,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	163.822,21
<i>di cui, per estinzione anticipata ai prestiti</i>		-
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.001.333,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	12.640,10
<i>di cui, per estinzione anticipata ai prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui, per estinzione anticipata ai prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.013.973,19
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	354.984,66
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	-
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	658.988,53
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.636,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		651.352,21

P) Utilizzo avanzo di amministrazioni e per spese di investimento	(+)	4.302.795,55
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.535.280,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	475.368,64
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributagli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese e come in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S.1) Entrate Titolo 5.02 per Risossione crediti di breve termine	(-)	-
S.2) Entrate Titolo 5.03 per Risossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni e di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	-
U.1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.482.511,56
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	4.643.588,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Z.1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z.1 = P+Q+R- C-I+S.1-S.2-T+L-M-U-U.1-U.2-V+E)		186.342,87
Z.1.1) Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	103.038,25
Z.2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		83.304,62
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	7.730,33
Z.3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		91.034,95
S.1) Entrate Titolo 5.02 per Risossione crediti di breve termine	(+)	-
S.2) Entrate Titolo 5.03 per Risossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X.1) Spese Titolo 3.02 per Concessione e crediti di breve termine	(-)	-
X.2) Spese Titolo 3.03 per Concessione e crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W.1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z.1+S.1+S.2-T-X.1-X.2-Y)		1.200.313,06
Risorse accantonate stanziata nel bilancio dell'esercizio N		354.984,66
Risorse vincolate nel bilancio		103.038,25
W.2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		742.250,15
Variazione accantonamenti e effettuata in sede di rendiconto		94,01

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O.1) Risultato di competenza di parte corrente		1.013.973,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	12.640,10
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	354.984,66
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	7.636,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		638.712,11

Per quanto concerne i contenuti della specifica delle risultanze dei nuovi modelli All. A1, A2 e A3 al Risultato di Amministrazione 2019, previsti dalla normativa vigente, si rimanda a quanto già contenuto e riportato nella Relazione illustrativa della Giunta al rendiconto 2019 alle pagg. da 81 a 89.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

1. la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
2. la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
3. la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
4. la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
5. la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
6. l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
7. la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ -	€ 136.838,37
FPV di parte capitale	€ -	€ 4.643.588,28
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	126.616,63	108.844,62
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 let.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	16.583,81	27.993,75
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	143.200,44	136.838,37
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2019		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2018	2019
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investment accertate in c/competenza	1.370.617,99	3.774.068,63
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investment accertate in anni precedenti	168.662,53	869.519,65
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	1.539.280,52	4.643.588,28
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investment di Entrata dell'anno 2019		

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di **Euro 2.739.673,92**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				8.278.683,82
RISCOSSIONI	(+)	1.576.973,45	6.080.601,80	7.607.575,25
PAGAMENTI	(-)	1.978.170,36	6.204.844,00	8.183.014,36
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.703.244,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.703.244,71
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.249.289,08	1.331.083,75	2.580.372,83
<i>di cui derivanti da accertamenti tributarjetti sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.589.501,12	1.174.015,85	2.763.516,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			136.838,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.643.588,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			2.739.673,92

2. Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 7.525.261,27	€ 5.559.072,14	€ 2.739.673,92
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 883.247,70	€ 1.106.152,11	€ 1.448.402,66
Parte vincolata (C)	€ 4.689.814,67	€ 2.659.389,03	€ 103.038,26
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 653.676,68	€ 176.602,52	€ 157.953,52
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 1.298.522,22	€ 1.616.928,48	€ 1.030.279,48

N.B. il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Il risultato di amministrazione al 31/12/2019 è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019		
Risultato di amministrazione		2.739.673,92
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/19		878.276,82
Fondo partecipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		545.927,00
Altri accantonamenti		24.198,84
Totale parte accantonata (B)		1.448.402,66
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.517,25
Vincoli derivanti da trasferimenti		10.155,54
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'erte		89.365,47
Altri vincoli		0
Totale parte vincolata (C)		103.038,26
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		157.953,52
Totale parte disponibile (E=A - B - C - D)		1.030.279,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1 (anno completo le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte miscelata				Parte destinata agli investimenti
			Spese	Trasferimento	Altre fonti	Spese	Trasferimento	Spese	Trasferimento	
Capitale dei debiti fuori bilancio	€	€								
Altre riserve contabili di bilancio	€	€								
Finanziamento specie di investimento	€	1.402.938,00	€	1.402.938,00						
Finanziamento specie di acquisto non perfezionati	€	€								
Estinzioni anticipate dei prestiti	€	€								
Altre modalità di utilizzo	€	€								
Parte parte accantonata	€	12.640,10	€	€	€	12.640,10				
Parte parte vincolata	€	2.550.380,00				€	2.407.519,56	€	142.860,44	
Parte parte destinata agli investimenti	€	170.932,52								€
Valore delle parti non utilizzate	€	12.833.364,00	€	1.030.279,48	€	1.448.402,66	€	103.038,26	€	157.953,52
Valore complessivo delle parti	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€
Somma dei valori delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1 al termine dell'esercizio n										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

c) per il finanziamento di spese di investimento;

d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;

e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 10 del 18/02/2020, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 10 del 18/02/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2019	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.693.425,79	1.576.973,45	1.249.289,08	132.836,74
Residui passivi	3.730.556,11	1.978.170,36	1.589.501,12	162.884,63

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 39.836,82	€ 159.305,07
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 2.000,00	€ 3.579,56
Gestione servizi c/terzi	€ 0,01	€ -
MINORI RESIDUI	€ 41.836,83	€ 162.884,63

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza qualora presente è stato motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

N.B. Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*

- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 878.276,82

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 5.894,98 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'ente non ha avuto necessità di effettuare accantonamenti a tale fondo.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 545.927,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale di euro 545.927,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 535.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2018;

Euro 10.000,00 di nuovi accantonamenti sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio 2019,

In relazione alle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene che gli accantonamenti siano congrui anche viste le relazioni effettuate dall'ufficio contenziosi dell'ente conservate agli atti dell'ente .

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato a zero, in relazione alla mancanza di perdite del bilancio d'esercizio 2018 degli organismi, partecipati dall'ente, (il cui elenco è stato riportato nella relazione illustrativa della giunta al rendiconto), in conseguenza del quale non vi è la necessità dell'accantonamento con applicazione della gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (2018)	12.640,10
Somme previste nei bilanci dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (2019)	2.528,02
Somme utilizzate nel corso del 2019 per lezioni ammv.ve maggio 2019	13.508,46
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	1.659,66

Altri fondi e accantonamenti

L'ente ha provveduto ad accantonare nel rendiconto 2019, come precisato nella relazione illustrativa della Giunta, le seguenti ulteriori somme:

- € 12.850,00 di somme complessivamente accantonate riferite all'anno 2016, 2017, 2018 e 2019 per restituzione alla Provincia riferita al 50% degli incassi al netto delle spese, per sanzioni al codice della strada effettuate su strade provinciali, come da comunicazione Comandante P.M., che in attesa dell'uscita del decreto ministeriale che stabilisce le modalità di ripart, suggerisce l'accantonamento nell'avanzo 2018 in quanto al momento somme non esigibili;
- € 6.825,00 per accantonamento relativo ai futuri aumenti contrattuali del personale dipendente.
- € 2.864,18 di somme accantonate (al netto delle quote già stanziare in bilancio per contribuzione rate mutuo acceso dalle società sportive) per garanzie fideiussorie rilasciate a società sportive per mutui accesi dalle società medesime e non ancora completamente ammortizzati, per opere sportive effettuate sul patrimonio comunale, come più avanti evidenziato.

L'Organo di Revisione da atto che l'ente non aveva quote da vincolare per la copertura dei debiti fuori bilancio.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.244.611,04	1.440.431,33	- 2.804.179,71
203	Contributi agli investimenti	8.638,64	47.082,23	38.443,59
204	Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205	Altre spese in conto capitale	8.880,11	-	8.880,11
	TOTALE	4.262.129,79	1.487.513,56	- 2.774.616,23

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 3.830.596,91	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 755.956,35	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.184.680,91	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 5.771.234,17	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 577.123,42	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019 (1)	€ 36.373,88	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 540.749,54	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 36.373,88	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate		0,63%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorzzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorzzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 933.599,08
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 163.822,21
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 769.776,87

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 1.239.276,63	€ 1.090.810,67	€ 933.599,08
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 148.465,96	€ 157.211,59	€ 163.822,21
Estinzioni anticipate (-)	€ -	€ -	
Altre variazioni +/- (da specificare)	€ -	€ -	
Totale fine anno	€ 1.090.810,67	€ 933.599,08	€ 769.776,87
Nr. Abitanti al 31/12	9.791,00	9.786,00	9.908,00
Debito medio per abitante	111,41	95,40	77,69

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 51.039,18	€ 42.824,53	€ 35.681,93
Quota capitale	€ 148.465,96	€ 157.211,59	€ 163.822,21
Totale fine anno	€ 199.505,14	€ 200.036,12	€ 199.504,14

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e non ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

L'ente nel 2019 non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati dall'Ente , né ad altri soggetti differenti dagli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente **non** ha fatto ricorso né utilizzato, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 alcuna anticipazione di liquidità.dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti per un numero di anni stabiliti.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.200.316,06
- W2* (equilibrio di bilancio): € 742.293,15.
- W3* (equilibrio complessivo): € 742.387,16

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti competenza	Riscossioni competenza	FCDE	
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	FCDE Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 309.000,44	€ 120.878,82	€ 75.014,40	€ 327.022,64
Recupero evasione IARSU/TIA/TARES	€ 177.149,40	€ 37.300,74	€ 1.324,21	€ 225.948,77
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 35.821,54	€ 34.215,54	€ 2.937,21	€ 2.426,60
Recupero evasione altri tributi (ICI)	€ 3.994,09	€ 3.994,09	€ -	€ 56.194,99
TOTALE	€ 525.965,47	€ 196.389,19	€ 79.275,82	€ 611.593,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 259.348,84	
Residui riscossi nel 2019	€ 16.239,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 30.793,55	
Residui al 31/12/2019	€ 273.902,83	105,61%
Residui della competenza	€ 329.576,28	
Residui totali	€ 603.479,11	
FCDE al 31/12/2019	€ 603.479,11	100,00%

In merito si osserva che, come evidenziato nella Relazione illustrativa della giunta, l'ente ha provveduto ad accantonare il 100% dei residui attivi provenienti sia dalla gestione dei residui che dalla gestione di competenza derivanti dall'attività di recupero evasione tributaria. Tale somma è confluita nel F.C.D.E. accantonato nell'avanzo 2019 a totale garanzia degli equilibri di bilancio.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 23.312,10. rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU (ordinaria) è stata la seguente:

IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 21.205,99	
Residui riscossi nel 2019	€ 83.400,10	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 62.194,11	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 22.254,87	
Residui totali	€ 22.254,87	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

In merito si osserva che l'ente ha riscosso integralmente i residui presenti alla data del 1/1/2019, presentando in realtà nel conto del bilancio un maggior accertamento ed incasso di IMU a residuo di € 62194.11, a causa di versamenti IMU di competenza del 2018 avvenuto in ritardo nel 2019, oltre i termini della chiusura del rendiconto 2018, mentre per quanto riguarda i residui della competenza ammontanti a € 22.254,87, gli stessi sono stati alla data di compilazione della presente relazione, già integralmente riscossi.

TASI

L'ente non ha applicato la TASI nell'anno 2019, e gli unici accertamenti effettuati sono relativi a quote pregresse pagate dagli utenti.

TARSU-TIA-TARI

L'ente dall'anno 2015 ha adottato la tariffa avente natura corrispettiva a copertura dei costi del servizio gestione rifiuti urbani (TARIP) e pertanto non presenta più da tale anno stanziamenti di entrata e spesa nel bilancio comunale, in quanto il tutto è affidato integralmente al gestore esterno.

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **aumentate** di Euro 77.324,40 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 a causa dell'emissione di un numero maggiore di avvisi di accertamento TARI per recupero evasione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 96.410,00	
Residui riscossi nel 2019	€ 9.211,89	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 1.098,00	
Residui al 31/12/2019	€ 86.100,11	89,31%
Residui della competenza	€ 139.848,66	
Residui totali	€ 225.948,77	
FCDE al 31/12/2019	€ 225.948,77	100,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	185.384,81	182.791,46	109.271,38
Riscossione in c/competenza	184.074,73	171.109,86	109.271,38

Nel triennio 2017-2019 non è stata effettuata alcuna destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente del titolo 1°.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 44.300,85	€ 99.297,65	€ 103.101,93
riscossione	€ 40.716,49	€ 53.578,32	€ 90.622,82
%riscossione	91,91	53,96	87,90

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 113.435,50	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.138,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2019	€ 111.296,86	98,11%
Residui cella competenza	€ 12.479,11	
Residui totali	€ 123.775,97	
FCDE al 31/12/2019	€ 123.775,97	100,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, devono essere attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 ammontano a € 212.176,84 e sono **diminuite** di Euro 10.358,21 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FIRTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 19.070,34	
Residui riscossi nel 2019	€ 5.765,34	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-€ 20,00	
Residui al 31/12/2019	€ 13.325,00	69,87%
Residui della competenza	€ 12.167,37	
Residui totali	€ 25.492,37	
FCDE al 31/12/2019	€ 25.492,37	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	1.306.197,41	€ 1.415.775,44	109.578,03
102 imposte e tasse a carico ente	122.915,65	€ 127.708,40	4.792,75
103 acquisto beni e servizi	2.250.811,20	€ 2.241.660,43	-9.150,77
104 trasferimenti correnti	743.528,77	€ 755.210,61	11.681,84
105 trasferimenti di tributi	0,00	€ -	0,00
106 fondi perequativi	0,00	€ -	0,00
107 interessi passivi	42.824,53	€ 35.681,93	-7.142,60
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	€ -	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	58.748,99	€ 39.693,65	-19.055,34
110 altre spese correnti	169.753,73	€ 166.606,23	-3.147,50
TOTALE	4.694.780,28	€ 4.782.336,69	87.556,41

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 24.337,05;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.414.035,01;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

		rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101 (comprehensive del trasferimento al comune di Bondeno capofila della convenzione segretario generale)	€ 1.588.517,62	€ 1.451.267,44
Spese macroaggregato 103	€ 11.830,80	€ -
Trap macroaggregato 102	€ 90.952,76	€ 80.972,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	€ -	€ -
Altre spese: gestione associata servizi sociali	€ 102.633,43	€ 96.665,13
Totale spese di personale (A)	€ 1.793.934,61	€ 1.628.905,19
(-) Componenti escluse (B)	€ 379.799,60	€ 406.588,92
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.414.135,01	€ 1.222.316,27
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562		

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

L'ente ha sottoscritto il contratto decentrato 201-2021 entro il 31/12/2019 e pertanto le somme del salario accessorio non esigibile al 31/12/2019 sono confluite nell'FPV di parte corrente.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se*

negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci al 31/12/2018 con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	cre dito	de bito	diff.	de bito	cre dito	diff.	Note
	del	della		del	della		
PARTECIPATE	Com une v/s ocietà	società v/Com une		Com une v/s ocietà	società v/Com une		
	Re sidui Attivi	contabilità della società		Re sidui Pass ivi	contabilità della società		
C.M.V. Servizi Srl	0	0	0	0	0	0	2
CLARA Spa	0,00	0	0	4.637,39	4.637,39	0	2
C.M.V. Energia & Impianti Srl	0	0	0	0	0	0	2
A Tutta Rete srl	0	0	0	0	0	0	2
IN RETE							
DistribuzioneEnergia spa	0	0	0	0	0	0	2
Lepida Spa	0	0	0	0	0	0	2
Acosea Impianti srl	0	0	0	0	0	0	1
Sipro spa	0	0	0	0	0	0	1
DELTA 2000 SCARL	0	0	0	0	0	0	1
HERA Spa	0	0	0	-	-	0	2
ENTI STRUMENTALI	cre dito	de bito	diff.	de bito	cre dito	diff.	Note
	del	dell' ente v/Com une		del	dell'ente v/Com une		
	Com une v/ente			Com une v/ente			
	Re sidui Attivi	contabilità della società		Re sidui Pass ivi	contabilità della società		
Consorzio Energia Veneto (CEV)	0	0	0	0	0	0	2
ACER Ferrara	0	0	0	0	0	0	1
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune ma non ancora asseverati dai revisori delle società							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione e non ancora asseverati da nessun organo di revisione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Si evidenzia che risultano non ancora pervenuti i dati relativi alla verifica debiti e crediti reciproci con n. 7 società sopra evidenziate. Tuttavia l'ente ha proceduto alla comunicazione della propria verifica asseverata dall'organi di revisione dove si evidenziano i debiti /crediti dell'ente rispetto alle partecipate, ed è ancora in attesa di formale riscontro .

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2019, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico locale ad organismi partecipati.

Si da atto che nel corso del 2019 l'ente non ha costituito nuove società, acquisito partecipazioni societarie e neppure ampliato l'oggetto di contratti di servizio in essere.

Tuttavia è stata approvata con deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 2/10/2018 il progetto di fusione per incorporazione della società CUP 2000 in Lepida Spa con contestuale trasformazione in società consortile per azioni. L'atto di fusione è stato sottoscritto il 19/12/2018 con decorrenza dal 1° gennaio 2019.

L'ente inoltre è divenuto socio in due società nate nel corso del 2019 da una operazione di scissione . Il Comune di Poggio Renatico infatti è divenuto socio della società Hera Comm S.r.l. con sede legale a Imola (BO), e INRETE spa, per effetto dell'operazione di aggregazione tra INRETE Distribuzione Energia Spa, Hera Comm s.r.l., CMV Energia & Impianti s.r.l. e CMV Servizi s.r.l. effettuata nel corso del 2019.

Con delibera consiliare adottata nel corso del mese di novembre 2019, si è proceduto al recesso dalla società HERA Comm Srl che si era creata a seguito della scissione per incorporazione di CMV E&I, in Hera Comm srl in quanto la partecipazione del Comune di Poggio Renatico in Hera Comm s.r.l. era sostanzialmente marginale, e l'attività di produzione di beni e servizi esplicata da Hera Comm s.r.l. non era assolutamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Poggio Renatico. L'ente ha introito da tale operazione di recesso € 711,86.

Per quanto riguarda invece la società INRETE Distribuzione Energia spa, il comune presenta una capitale nella società di n. 6 azioni del valore nominale di 1 euro per complessivi € 6,00. Il valore di permuta in azioni Hera, stabilito nell'accordo quadro del 2018, ammonta per l'ente a € 660,02. L'operazione sarà effettuata nella primavera 2020.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società partecipate dall'ente nel bilancio 2018 ha conseguito perdite d'esercizio. I dati del bilancio 2019 delle società non sono alla data attuale ancora disponibili. I dati di bilancio del triennio 2016-2018 delle società partecipate dall'ente risultano allegati in tabella riepilogativa nella relazione illustrativa della giunta a cui si rimanda.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione approvato con deliberazione di C.C. n. 44 del 26/09/2017:

- è stato comunicato, al MEF con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 19/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 16/10/2017 – prot. 16151;

Tale revisione straordinaria ha evidenziato che, in seguito all'analisi condotta dagli uffici competenti di natura tecnica, non sussistono i presupposti per la cessione/alienazione obbligatoria di nessuna delle partecipazioni comunali, ed inoltre anche l'amministrazione comunale ha fornito opportune e competenti motivazioni circa la discrezionalità del mantenimento delle stesse.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto all'adempimento previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, nello specifico alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31/12/2018, effettuata entro il 31/12/2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 17/12/2019.

Tale piano di razionalizzazione adottato:

- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in modalità telematica in data 13/01/2020;
- sarà trasmesso, entro la scadenza prevista, (15 maggio 2020) con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100: portale del Dipartimento del Tesoro;

Rilevazione delle partecipazioni delle Amministrazioni pubbliche e dei loro rappresentanti presso organi di governo di società ed enti

Si da atto che l'ente, provvederà a trasmettere, mediante il portale del Ministero del Tesoro, le informazioni relative alle partecipazioni ed ai rappresentanti delle amministrazioni negli organi di governo di società ed

enti possedute dal Comune di Poggio Renatico al 31/12/2019, entro la scadenza prevista (15/05/2020).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore di tempestività annuo è pari a -12 gg medi ,rispetto ai 30 giorni di legge, segno che l'organizzazione dell'ente consente i pagamenti in tempi medi piuttosto rapidi.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto 2019.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, presenta negativi tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto, pertanto non risulta strutturalmente deficitario.

CONTO ECONOMICO

Dato atto che l'ente non disponendo di un organico numericamente sufficiente nell'area finanziaria a consentire l'espletamento in autonomia di tutti gli adempimenti e adeguamenti necessari dettati dall'armonizzazione contabile in materia di contabilità economico patrimoniale e revisione degli inventari, che presuppongono anche una alta professionalità e conoscenza della materia contabile prettamente privatistica, ha autorizzato anche per il Rendiconto 2019, a Ditta specializzata in materia, l'incarico per l'espletamento del servizio di tutto quanto richiesto per la contabilità armonizzata relativa alla parte economico-patrimoniale, Ditta in possesso sia del software adeguato che della professionalità necessaria allo scopo.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica.
- 2) che le voci del Conto Economico sono evidenziate in apposito prospetto nella Relazione illustrativa della giunta allegata al rendiconto a cui si rimanda;

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva un utile di euro 661.171,81;

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 204.014,20.

I proventi e gli oneri straordinari, il cui saldo è pari a Euro 457.157,61, si riferiscono a plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e agli altri proventi ed oneri specificatamente caratterizzati dalla straordinarietà.

L'organo di revisione ritiene importante il raggiungimento di un risultato economico positivo, (al netto della parte straordinaria) in quanto l'equilibrio economico dovrebbe essere un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
691.642,64	904.667,30	1.125.323,90

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto con il Rendiconto 2016, attraverso supporto tramite apposito incarico di servizio a ditta esterna esperta in materia:

- a) ad approvare la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015 – 01.01.2016 in base ai principi armonizzati previsti dalla normativa vigente;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono stati allegati al rendiconto 2016 e approvati dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016 di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenziava il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 riclassificato risultava di euro 29.708.284,16 e al 31/12/2016 di euro 30.033.284,20.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il patrimonio netto nel Rendiconto al 31/12/2019 risulta di € 32.336.100,30 in aumento rispetto a quello del 31/12/2018 ammontante a € 31.565.657,11.

L'Organo di revisione, prende atto delle risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2019 di cui alle tabelle allegata alla Relazione Illustrativa della giunta al Rendiconto 2019, alla quale si rimanda per i valori inseriti.

L'ente si avvale per la compilazione e la tenuta dell'inventario di ditta esterna fornendo alla stessa tutti i dati necessari per l'aggiornamento dello stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

- 1) che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento degli inventari secondo i principi della contabilità armonizzata;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale.

La relazione della Giunta contiene una lunga sezione descrittiva ed analitica relativa agli aspetti riguardanti le operazioni effettuate e le risultanze economico-patrimoniali. Si tratta di un documento esaustivo e correttamente redatto secondo quanto previsto dall'ordinamento.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	13.228.852,43
II	Riserve	18.446.076,06
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	1.045.856,14
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.400.219,92
e	altre riserve indisponibili	-
III	Risultato economico dell'esercizio	661.171,81

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e s.m.i, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne è risultato un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio 2019 a:

	importo
fondo di dotazione	0
a riserva:	
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	661.171,81
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	-
Totale	661.171,81

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio da atto che **non** si rilevano gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze.

L'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che si evidenziano in merito all'analisi del Rendiconto 2019 sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria e rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici;
- mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria ;

- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio con rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati;
- attendibilità dei valori patrimoniali con rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- inesistenza di debiti fuori bilancio;
- correttezza nei vincoli e suddivisione dell'avanzo di amministrazione;

L'Organo di revisione evidenzia gli elementi che gli enti possono considerare al fine di una verifica sulla gestione a rendiconto:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del di finanza pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'[art. 231, del Tuel](#), dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, in merito alla Relazione sulla gestione dell'esercizio 2019:
 - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della [Legge n. 241/90](#), come modificata dalla [Legge n. 15/05](#), relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;

L'Organo di Revisione:

tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed esprime **parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

. L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Ruggero Corbi

(firmato digitalmente)